

Ernesto Preatoni

«Qui non nascerà mai alcuna Sharm: lì posso costruire attaccato al mare»



Ernesto Preatoni
Creatore del turismo a Sharm el Sheik

TORINO

«Propagandare il Museo Egizio è un'ottima idea, il turismo culturale va coltivato. Ma interessa il 2% delle persone. Per attrarre grandi flussi, deviandoli dall'Egitto all'Italia, bisogna dare alla gente quello che trova a Sharm: cioè sole e mare tutto l'anno, e poi grandi infrastrutture. E questo in Italia non c'è». Ernesto Preatoni, che di Sharm el Sheikh è stato il creatore, non vede la possibilità di creare repliche in Italia.

Da noi c'è solo un problema di clima?

«Di clima ma anche di idee. Il clima in Italia è un limite, ma perché a Taormina la stagione dura 3 mesi e a Sanremo tutto l'anno? Perché a Sanremo si fanno tante cose: c'è il Festival, la vita mondana. Servono idee e infrastrutture. A Dubai non c'era niente, ma ha avuto successo realizzando infrastrutture strepitose che attirano i turisti».

Però in passato c'è chi ha realizzato

grandi progetti ex novo anche in Italia: l'Aga Kahn sulla Costa Smeralda.

«L'Aga Kahn se l'è cavata perché ha venduto a prezzi altissimi, ma non appena ha chiesto volumetrie maggiori, gli hanno detto di no, gli hanno detto che poteva costruire solo a due chilometri dalla costa. E a chi vuole che interessi? Comunque in Italia non sarebbe possibile trovare spazi tipo Sharm, non ci sono dieci chilometri di coste libere».

Proviamo a insistere. Lei citava Taormina. La Sicilia sembra sottoutilizzata dal punto di vista turistico. Lì l'estate non durerà tutto l'anno come a Sharm, ma dura più dei 3 mesi di calendario. Allora non si potrebbe farci qualcosa?

«Senta, nel Myanmar, cioè nella vecchia Birmania, posso costruire a 300 metri dalla costa delle barriere che regolano il flusso della marea. Se lo faccio lungo 500 metri di costa, creo un lago artificiale di 150 mila metri quadrati in cui posso piantare delle palafitte. Secondo lei, poi i turisti d'inverno vanno nel Myanmar sulle palafitte, o vanno a Taormina? A Taormina non potrei fare niente del genere perché mi fucilerebbero. No, in Italia è impossibile fare un'altra Sharm perché chi innova viene sempre bloccato».

[LUI. GRA.]

LA STAMPA 19 AGOSTO 2013